

PREMIO COMPASSO D'ORO 2004

MOTIVAZIONI DELLA GIURIA



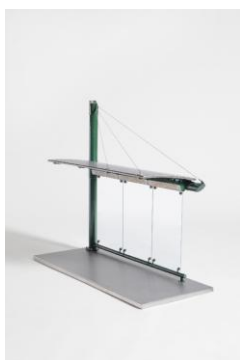
Lampada a sospensione "Pipe"

Flessibile, sottile, raffinata e giocosa.



Disco e pinza per freno in carbonio ceramico "Impianto frenante"

Se non fosse un freno ad alte prestazioni sarebbe una scultura degna di qualunque museo d'arte moderna.



Pensilina di attesa "Boma"

Una fermata d'autobus che si chiama desiderio. Finalmente una struttura totalmente trasparente che non ha un aspetto fragile. Si inserisce con grazia nell'ambiente.



Autovettura "Nuova Panda"

Finalmente un'automobile Fiat che esprime ciò che dovrebbe essere: simpatica, semplice, pratica, solida, senza pretese. Una soluzione suggestiva al difficile problema di trovare un degno successore all'icona rappresentata dalla Panda.



Spremiagrumi "LaTina"

Un'idea nuova di affascinante semplicità, pratica, a basso costo, corretta nell'uso del materiale e del processo produttivo, interessante per il dinamismo formale: l'esempio perfetto del design eccellente.



Panca "Ripples"

Una piacevole sorpresa per il fondoschiena di chi si siede in una semplice panca di legno, che permette di scoprire la gradevole natura del materiale di cui è fatta.



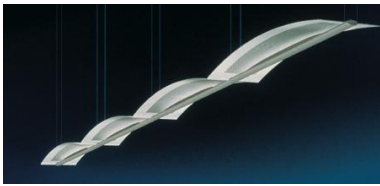
Vettura coupé "Brera"

Raramente la complessa combinazione di volumi che costituisce il corpo di un'automobile è stata espressa con linee così nette, essenziali e armoniose: il risultato è una delle automobili più belle e affascinanti che siano mai state realizzate.



Rivista mensile "l'Arca"

Una rivista di design la cui concezione la rende visivamente invitante. Presenta un buon equilibrio tra testo e immagini.



Sistema di illuminazione "Onda"

Un'elegante boccata d'aria fresca nell'illuminazione per l'ufficio, le cui fantasiose e pratiche vele conferiscono la massima flessibilità.



Sedute per collettività "Kube"

Sintetica e scultorea nella sua forma nitida e di minimo ingombro quando non viene usata, dotata di un ingegnoso meccanismo per la seduta, i braccioli e la tavoletta. Una buona soluzione al problema delle sedute da auditorium. La giuria suggerisce di rendere più morbida la parte superiore dell'imbottitura dello schienale per consentire una seduta più confortevole.



Libreria "Ptolomeo"

Un'idea piena di ironia per liberare dai libri pavimenti e tavoli, una suggestiva scultura che ribalta in verticale la tradizionale libreria. La giuria suggerisce un lieve incremento delle dimensioni dei ripiani.



Collezione di sedute "Muu"

Classica, coraggiosa nell'uso di materiali tradizionali e nella rinuncia all'impilabilità, questa sedia rappresenta un'acuta interpretazione dell'essenza della grande tradizione del design scandinavo.



Immagine coordinata "Manuale e sistema di identità visiva della Soprintendenza Archeologica di Pompei"

Un manuale di segnaletica ben concepito e perfettamente realizzato, che conferisce un'immagine visiva nitida a spazi archeologici pubblici.



Sistema di tavoli polifunzionali "Naòs System"

Sensuale, diretto, dotato di raffinate applicazioni tecnologiche. Un invito a lavorare insieme con trasparenza e armonia.



Imbarcazione a vela per uso privato "Tiketitoo"

Scandalosamente costosa e scandalosamente bella: la giuria non ha saputo resistere all'eleganza delle stupefacenti linee di questa barca.



Allestimento mostra "Parmigianino e il Manierismo europeo"

Sensibile e armonioso inserimento di una mostra in uno spazio architettonico classico. Instaura un dialogo coerente tra arte e architettura in un ambiente visivamente appagante per il pubblico.



Giulio Castelli Premio speciale per i 50 Anni del Premio

Compasso d'Oro

Questo Premio speciale, conferito unanimemente dal Comitato esecutivo dell'ADI e dai consiglieri d'amministrazione della Fondazione ADI per il Design Italiano a Giulio Castelli, ingegnere e fondatore di Kartell spa, è il riconoscimento per la tenacia del suo operato nella storica Associazione per il Disegno Industriale dal 1956, anno della sua fondazione, a oggi. Un'opera costante e appassionata, condotta insieme con tanti altri, nella profonda convinzione che solo dal lavoro collettivo di tutti i protagonisti del sistema design potesse nascere la volontà di testimonianza nella conservazione del passato e nell'elaborazione dei contenuti necessari per costruire il futuro. I quasi cinquant'anni di storia dell'ADI gli danno ragione.



Rolf Fehlbaum Premio speciale europeo

Personalità di fama internazionale, ha contribuito alla grandezza di Vitra, azienda svizzera di primaria importanza nella cultura del design contemporaneo. La sua visione, che allarga l'orizzonte dell'impresa fino al ruolo sociale di agente proattivo dell'intero settore, ha nel Vitra Museum la rappresentazione più illuminata della grande tradizione industriale europea.



Maddalena De Padova

Il grande impegno di Maddalena De Padova per la produzione e la diffusione del design, come cultura comune e di confronto dei diversi ambiti internazionali, costituisce un caso unico per coerenza e qualità nel nostro Paese. Dalla metà degli anni cinquanta a oggi, la sua ricerca rappresenta in modo esemplare la felice sintesi tra progetto (d'impresa e prodotto), produzione e distribuzione. La sua profonda conoscenza del design scandinavo, americano e italiano, dovuta alla collaborazione con alcune tra le più grandi personalità del design mondiale come Alvar Aalto, Arne Jacobsen, Charles Eames, George Nelson, Dieter Rams, Achille Castiglioni, Vico Magistretti, per citarne alcuni, unita alla sua instancabile volontà, ha fatto di De Padova un luogo di riferimento mondiale del design italiano.



Flou

Una vocazione pluridecennale di approfondita ricerca di design e comfort, in un ambito specialistico dalle profonde diversità culturali nazionali, è all'origine dell'affermazione di questa azienda in campo internazionale. L'eccellenza della sua produzione e comunicazione, in tutto l'arco della sua storia, rappresenta un contributo alla valorizzazione del design italiano e dei suoi prodotti nel mondo.



PIAGGIO & C.s.p.a.

Piaggio & C.

Cultura del prodotto, ingegneria creativa e coraggio imprenditoriale fanno della Piaggio la protagonista di una delle più affascinanti avventure del design italiano. Nell'aprile del 1946 nasce la Vespa, lo scooter per eccellenza, il più venduto e il più imitato al mondo con caratteristiche innovative quali la carrozzeria portante, la forcella anteriore monobraccio e la trasmissione diretta alla ruota. Nasce poi Ciao nel 1967, seguito da tanti nuovi prodotti fino a Sfera, il primo scooter con carrozzeria in plastica Premio Compasso d'Oro ADI 1991. Nel 2001 col marchio Gilera vince il titolo mondiale nella classe 125cc. Protagonista della motorizzazione di massa, la Piaggio è un'impresa italiana creatrice di stili, comportamenti e miti della modernità.